



BILANCIO DI ESERCIZIO

31 DICEMBRE 2020

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini 2
Capitale Sociale € 5.254.100,00.=
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria

	Note	31/12/2020	31/12/2019
<i>Valori in euro</i>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	6	523.220	686.651
<i>Impianti e macchinari</i>		181.105	224.084
<i>Mobili e attrezzature</i>		142.983	226.331
<i>Veicoli</i>		89.355	92.493
<i>Migliorie su beni in locazione</i>		30.244	45.186
<i>Altri immobili impianti e macchinari</i>		79.533	98.556
Immobilizzazioni immateriali	7	5.494.393	5.270.715
<i>Costi di sviluppo</i>		3.114.256	2.843.628
<i>Brevetti Marchi e altri diritti</i>		7.155	13.130
<i>Software</i>		57.361	97.874
<i>Altre attività immateriali</i>		1.215.621	1.216.082
<i>Avviamento</i>		1.100.000	1.100.000
Altre attività non correnti	8	41.608	42.328
Attività fiscali differite	9	307.032	371.581
Totale Attività Non Correnti		6.366.253	6.371.275
Attività correnti			
Rimanenze	10	3.513.087	3.009.814
Crediti tributari	11	28.102	608.409
Crediti commerciali e diversi	12	3.251.579	2.585.995
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	13	7.360.978	5.552.697
Altre attività	14	201.908	390.796
Totale Attività Correnti		14.355.654	12.147.711
Totale Attivo		20.721.907	18.518.986
Patrimonio netto			
Capitale sociale		5.254.100	5.254.100
Riserva legale		19.397	4.000
Altre riserve		3.335.153	3.211.082
Utile (perdite) portate a nuovo		(1.005.151)	(1.297.689)
Risultato netto del periodo		50.433	307.935
Totale Patrimonio netto	15	7.653.932	7.479.429
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16	6.049.099	1.972.533
Fondo per altri benefici ai dipendenti	17	483.829	398.513
Imposte differite passive e fondi imposte	18	89.039	75.382
Debiti tributari non correnti	19	997.188	1.174.869
Altre passività non correnti	20	277.849	414.368
Totale Passività Non Correnti		7.897.003	4.035.666
Passività correnti			
Debiti finanziari	16	1.889.509	2.966.253
Debiti tributari correnti	19	406.835	707.645
Debiti commerciali e diversi	21	1.798.730	2.435.018
Altre passività correnti	20	1.075.897	894.975
Totale Passività Correnti		5.170.972	7.003.891
Totale Patrimonio netto e Passivo		20.721.907	18.518.986

Conto economico complessivo

	Note	31/12/2020	31/12/2019
<i>Valori in euro</i>			
Ricavi delle vendite	22	12.009.990	14.433.919
Altri Ricavi e proventi	22	401.121	573.929
Variazione delle rimanenze	10	503.273	416.270
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7	730.926	649.513
Totali Ricavi		13.645.309	16.073.631
Costi per acquisti	23	(5.568.086)	(6.293.748)
Altri costi operativi	24	(3.246.139)	(3.222.130)
<i>Costi per servizi</i>		<i>(2.498.453)</i>	<i>(2.620.903)</i>
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		<i>(206.749)</i>	<i>(217.425)</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>		<i>(540.936)</i>	<i>(383.803)</i>
Costo del Personale	25	(2.679.232)	(3.065.513)
Costi Operativi		(11.493.457)	(12.581.391)
Margine Operativo Lordo		2.151.852	3.492.240
Ammortamenti	6, 7	(1.530.163)	(2.398.912)
Accantonamenti per rischi	26	(15.087)	(74.154)
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	27	(77.042)	(17.981)
Risultato operativo		529.561	1.001.193
Proventi Finanziari		42.419	28.250
Oneri Finanziari		(369.248)	(348.629)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	28	(326.829)	(320.379)
Risultato Prima delle Imposte		202.732	680.815
Imposte correnti		(75.132)	(127.777)
Imposte anticipate / (differite)		(77.168)	(245.103)
Totale Imposte	29	(152.300)	(372.880)
Risultato d'esercizio		50.433	307.935
Utile / (perdita) per azione base (euro per azione)	30	0,0048	(*)
Utile / (perdita) per azione diluito (euro per azione)	30	0,0046	(*)
Altri Utili/(Perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
		-	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	17	(44.490)	(29.781)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(44.490)	(29.781)
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		5.943	278.154

(*) Dato non presente in quanto riferito a un periodo in cui la società è stata parzialmente costituita in forma di Società a responsabilità limitata

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

Valori in Euro/000

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovappr.	Versam. a fondo perduto	Riserva da conf.	RISERVA ias 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale patrimonio netto
31/12/2018	3.500	4	-	-	399	(105)	(1.065)	(233)	2.501
Attribuzione del risultato	-	-	-	-	-	-	(233)	233	-
Aumento di capitale	1.754	-	4.245	-	-	-	-	-	5.999
Oneri accessori all'au. Cap.	-	-	(924)	-	-	-	-	-	(924)
Altri movimenti	-	-	-	-	(374)	-	-	-	(374)
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	(30)	-	308	278
31/12/2019	5.254	4	3.320	-	25	(134)	(1.298)	308	7.479
Attribuzione del risultato	-	15	-	-	-	-	293	(308)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	(9)	-	-	-	(9)
Versamenti a fondo perduto	-	-	-	177	-	-	-	-	177
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	(44)	-	50	6
31/12/2020	5.254	19	3.320	177	16	(179)	(1.005)	50	7.654

Rendiconto finanziario

Valori in euro

	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	202.732	680.815
Rettifiche per:		
- elementi non monetari - Svalutazioni (rivalutazioni)	77.042	17.981,18
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci)	15.087	74.154
- Proventi finanziari	(42.419)	(28.250)
- Oneri finanziari	369.248	348.629
- elementi non monetari - ammortamenti	1.530.163	2.398.912
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	2.151.852	3.492.240
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
- Imposte sul reddito pagate	27.720	(329.188)
Totale	27.720	(329.188)
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(742.626)	(528.839)
Variazione delle rimanenze	(503.273)	(416.270)
Variazione debiti verso fornitori	(636.288)	(663.633)
Variazione altri crediti e altri debiti	225.200	(683.368)
Variazione TFR e altri fondi	25.739	(216.944)
Totale	(1.631.247)	(2.509.054)
Cash flow da attività operativa (1)	548.325	653.998
Disinvestimenti / (Investimenti):		
- Materiali	(101.738)	(199.023)
- Immateriali	(1.488.671)	(853.394)
Cash flow da attività di investimento (2)	(1.590.409)	(1.052.417)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	3.177.194	353.432
Proventi (oneri) finanziari	(326.829)	(320.379)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	-	5.999.022
Spese per operazioni sul capitale	-	(924.427)
Cash flow da attività di finanziamento (3)	2.850.365	5.107.648
Cash flow da attività in funzionamento	1.808.281	4.709.229
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	1.808.281	4.709.229
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.552.697	843.468
Disponibilità liquide alla fine del periodo	7.360.978	5.552.697

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Premessa

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 (di seguito "Bilancio Individuale") è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC") ed è stato redatto ai sensi del Regolamento AIM.

1 Base per la presentazione

Il Bilancio Individuale al 31 dicembre 2020 è costituito dagli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell'utile/perdita d'esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

2 Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività

finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali la Società – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al fair value, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al fair value, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al fair value iniziale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, la Società applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. La Società

utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. La Società assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.

La Società valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.

La Società considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che la Società riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al fair value iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Nella voce delle disponibilità liquide rientra il c/c della Valsabbina, la cui giacenza risulta gravata da un pegno a titolo di "Performance guarantee", per la partecipazione al c.d. Bando Croazia, per un importo pari a Euro 260 migliaia.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando,

all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation* ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo

maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontari che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati diversamente in base alla natura del contributo, in particolare:

- Ove i contributi sono destinati a coprire costi (es ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti)
- Se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari similari quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

3 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2020 e 2019 nessuna attività o passività detenuta dalla società è valutata al *fair value*.

4 Rischi cui è sottoposta la Società

La Società è esposta principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

4.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse fissi, ne consegue che la società non è esposta significativamente al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente la Società non si copre, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	
Attività finanziarie al 31 dicembre 2020					
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	-	-	41.608	-	41.608
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	3.251.579	-	3.251.579
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	230.010	-	230.010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	-	7.360.978	7.360.978
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	3.523.197	7.360.978	10.884.175
	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020					
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	6.049.099	-	-	-	6.049.099
Altre passività finanziarie	277.849	-	-	-	277.849
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.889.509	-	-	-	1.889.509
Debiti verso fornitori	1.798.730	-	-	-	1.798.730
Debiti tributari non correnti	997.188	-	-	-	997.188
Altre passività finanziarie	1.482.733	-	-	-	1.482.733
Altre passività finanziarie:					
	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	12.495.107	-	-	-	12.495.107

4.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque gran parte delle transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

La società è esposta in maniera poco significativa al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine.

La strategia della società è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro fair value.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

4.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti di dimensioni medie e elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

La società attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento (aperture nuovi locali);

- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. La società dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La Società ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nella successiva nota 16.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 il rischio di liquidità è mitigato dalle disponibilità liquide residue affluite in sede di quotazione nel 2019 e ricevute nel 2020 a seguito dei nuovi finanziamenti agevolati.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

5.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020:

Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Tali modifiche hanno introdotto una nuova definizione di business, in quanto quella attuale è troppo complessa con il risultato che troppe transazioni si qualificavano come business combination.

Non vi sono impatti sul bilancio Individuale dovuti all'applicazione di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" e allo IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili e Errori". Tali modifiche, oltre a chiarire il concetto di materialità, si focalizzano sulla definizione di un concetto di materialità coerente e unico fra i vari principi contabili e incorporano le linee guida incluse nello IAS 1 sulle informazioni immateriali.

Non vi sono impatti sul bilancio Individuale dovuti all'applicazione di tali modifiche.

Modifiche all' IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Riforma del tasso di interesse di riferimento (IBOR reform)

Tali modifiche riguardano gli impatti sui bilanci derivanti dalla sostituzione degli attuali tassi di interesse di riferimento ("benchmark") con tassi di interesse alternativi: in presenza di relazioni di copertura impattate dall'incertezza della riforma dei tassi di riferimento tali modifiche consentono di non effettuare le valutazioni richieste da IFRS 9 in presenza di variazioni dei tassi.

Non vi sono impatti sul bilancio Individuale dovuti all'applicazione di tali modifiche.

Modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19

Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (rent holidays) o temporanee legate al Covid-19.

I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni intervenute fino al 30 giugno 2021 come variable lease payments rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto.

Non vi sono impatti sul bilancio Individuale dovuti all'applicazione di tali modifiche.

5.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2020 e pertanto non applicabili. Non si prevede che abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società alla data di applicazione.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto. Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il

suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a conto economico.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto. Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020. Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

NOTE ESPLICATIVE

6 Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta negli ultimi due esercizi è esposta di seguito:

	Impianti e macch.	Mobili e attr.	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Costo al 1.1.2020	535	1.458	181	90	562	2.826
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	1	33	40	-	37	111
- alienazioni	-	-	(23)	-	(24)	(47)
Totale variazioni	1	33	17	-	13	64
Totale costo al 31.12.2020	536	1.491	198	90	575	2.890
Fondi ammortamento al 1.1.2020	(311)	(1.232)	(88)	(45)	(463)	(2.139)
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(44)	(116)	(39)	(15)	(51)	(264)
- utilizzo fondo			18		19	37
Totale variazioni	(44)	(116)	(21)	(15)	(32)	(227)
Totale fondi ammortamento al 31.12.2020	(355)	(1.348)	(109)	(60)	(495)	(2.366)
Valori al 31.12.2020	181	143	89	30	80	524

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 di 121 migliaia di Euro.

7 Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta negli ultimi due esercizi è esposta di seguito:

	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm.li	Avviamento	Totale
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Valori al 31.12.2018	4.105	23	40	1.217	1.100	6.485
Variazioni dell'esercizio:						
- Acquisizioni dell'esercizio	745	-	108	-	-	853
- ammortamenti	(2.006)	(10)	(50)	(1)	-	(2.067)
Valori al 31.12.2019	2.844	13	98	1.216	1.100	5.271
Variazioni del periodo:						
- Acquisizioni dell'esercizio	1.473	3	12	-	-	1.488
- ammortamenti	(1.203)	(9)	(53)	-	-	(1.265)
Valori al 31.12.2020	3.114	7	57	1.216	1.100	5.494

Le Altre attività immateriali e l'avviamento sono sorti rispettivamente nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies AG - Italian Branch in Matica Fintec Srl (ex Matica Electronics Srl). Tali voci si riferiscono rispettivamente al disavanzo di fusione iscritto a seguito della fusione per incorporazione di Matica Americas LLC in Matica Technologies AG - Italian Branch e all'avviamento rilevato a seguito dell'acquisto da parte di Matica Technologies AG - Italian Branch (ex Matica System) del ramo d'azienda di Digicard Engineering GmbH (Austria).

In base agli IFRS, tali voci non vengono ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma assoggettate a una valutazione effettuata con frequenza almeno annuale ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore ("impairment test").

L'avviamento riportato è allocato su una unica CGU riconducibile all'intera entità legale. Al 31 dicembre 2020, l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono stati sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile della CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). I flussi di risultato attesi sono quelli previsti all'interno del piano 2021-25 approvato dal consiglio di amministrazione. Il tasso di sconto, definito come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicato ai flussi di cassa prospettici, è pari al 10,3%. Al 31 dicembre 2020 non emergono perdite di valore su tutte le CGU, fra il valore contabile ed il relativo valore d'uso (determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow). E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame, considerando una variazione dei tassi di sconto di 300 basis point in base alla quale il valore d'uso rimane ampiamente superiore ai valori contabili.

8 Altre attività non correnti

Sono costituite per la loro quasi totalità da depositi cauzionali

9 Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2020 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Perdite fiscali riportabili	1.073	24,00%	258
Perdite su cambi non realizzate	10	24,00%	2
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	79	24,00%	19
Trattamento di fine rapporto	117	24,00%	28
Totale			307

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2019 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Perdite fiscali riportabili	1.454	24,00%	349
Perdite su cambi non realizzate	11	24,00%	3
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	23	24,00%	6
Trattamento di fine rapporto	59	24,00%	14
Totale			371

Le attività fiscali differite sono iscritte nel presupposto della loro recuperabilità basata sulla probabilità di imponibili fiscali futuri.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla riduzione nelle perdite fiscali riportabili a nuovo a seguito di parziale utilizzo a riduzione dell'imponibile fiscale IRES del 2020.

10 Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/20	31/12/19
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.625	2.712
Merci	595	29
Prodotti in corso di lavorazione	293	269
Totale	3.513	3.010

11 Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti da crediti IRAP legati ai residui su acconti 2019 non utilizzati a seguito del Decreto "Cura Italia", che ha annullato il versamento del saldo 2019 e del primo acconto 2020.

Al 31 dicembre 2019 includevano per Euro 462 migliaia il credito di imposta per la quotazione delle Piccole e Medie imprese, ai sensi dell'articolo 1, comma 89 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in uno dei mercati regolamentati (nel caso specifico il mercato AIM Italia), oltre a crediti Irap per Euro 82 migliaia e crediti IRES per Euro 40 migliaia.

12 Crediti commerciali e diversi

La composizione di crediti commerciali e diversi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/20	31/12/19
Verso terzi	3.145	2.489
Verso parti correlate	252	170
Fondo svalutazione crediti	(145)	(73)
Totale	3.252	2.586

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

Valore al 31 dicembre 2019	73
Accantonamenti	77
Utilizzi	(5)
Valore al 31 dicembre 2020	145

13 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/20	31/12/19
Denaro e valori in cassa	-	2
Depositi bancari	7.361	5.551
Totale	7.361	5.553

La variazione nelle disponibilità liquide è sostanzialmente dovuta a nuovi finanziamenti bancari ottenuti nel corso dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

14 Altre attività

Sono costituite principalmente da risconti attivi calcolati in relazione a consulenze (116 migliaia di Euro), assicurazioni (21 migliaia di Euro), utenze (29 migliaia di Euro), certificazioni ISO (4,5 migliaia di Euro) e costi fiere rimandate causa Covid-19 (31,5 migliaia di Euro).

15 Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così costituito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/20	31/12/19
Capitale sociale	5.254	5.254
Riserva legale	19	4
Riserva sovrapprezzo	3.320	3.320
Contributi pubblici	177	-
Riserva da conferimento	16	25
Riserva IAS 19	(179)	(134)
Utili (perdite) a nuovo	(1.005)	(1.298)
Utile (perdita) esercizio	50	308
Totale patrimonio netto	7.654	7.479

Il capitale sociale è costituito da 10.508.200 azioni ordinarie prive di valore nominale. A seguito dell'operazione di quotazione avvenuta nel corso dell'esercizio precedente sono state emesse 3.508.200 nuove azioni ordinarie dal valore di € 0,50, imputato a capitale sociale, oltre a sovrapprezzo di € 1,21 per azione.

La riserva sovrapprezzo azioni è determinata dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione, al netto di oneri accessori pari a Euro 924 migliaia, come previsto dal principio internazionale IAS 32.

La riserva per versamento in conto capitale si è generata nel corso dell'esercizio a seguito del ricevimento di un finanziamento agevolato SACE SIMEST volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, per complessive 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato.

La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto. La riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Valori in Euro

Descrizione	Importo	Origine / Natura (*)	Possibilità di utilizzazioni (**)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Utilizzo (*)	Quota disponibile	per coperture a perdite	per altre ragioni
Capitale	5.254.100	C				
Riserva sovrapprezzo	3.320.495	C	A,B,C	3.320.495		924.427
Riserva legale	19.397	U	B	19.397		
Altre riserve:						
- Riserva da conferimento	16.080	C	A,B,C	16.080		858.459
- Riserva per versamenti a fondo perduto	177.372	C	A,B	177.372		
- Riserva da adeguamento IAS 19	(178.794)					
Totale altre riserve	14.658			3.533.344		1.782.886
Utili/perdite portati a nuovo	(1.005.151)					
Utile/perdita d'esercizio	50.433			50.433		
Totale	(940.060)			3.583.776		
Quota non distribuibile				3.567.697		
Residua quota distribuibile				16.079		

(*) C - Riserva di capitale; U - Riserva di utili

(**) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

16 Debiti finanziari

I debiti finanziari sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2020			12 2019		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso istituti bancari	5.915	1.890	7.805	809	2.666	3.475
Debiti verso controllanti	-	-	-	1.050	300	1.350
Passività leasing IFRS 16	134	-	134	114	-	114
Totale	6.049	1.890	7.939	1.973	2.966	4.939

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2020		
		Inizio	Fine		Corrente	Non Corrente	Totale
BNL - BNP Paribas (Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.)	1.400	26/11/2015	30/06/2020	0,25% fisso annuo nominale	140	-	140
Valsabbina	1.000	16/12/2019	30/11/2025	2,25% fisso annuo nominale	176	793	969
Hedge Invest - Crescitalia	2.000	26/11/2015	30/09/2021	5,75% fisso annuo nominale	536	-	536
BPM (Fido di cassa - Finimport/export)	1.150			Tasso variabile	43	-	43
Banca Intesa (Fido di cassa - Finimport/export)	1.250			Tasso variabile	995	-	995
Sace Simest	700	30/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	-	622	622
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	-	4.500	4.500
Totale finanziamenti bancari	6.800				1.890	5.915	7.805

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

17 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, a decorrere dal presente esercizio, rilevati vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto, mentre nell'esercizio precedente venivano rilevati a conto economico.

Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2020:

Valori in migliaia di euro

Valore al 31 dicembre 2019	399
Accantonamenti	65
Oneri / (proventi) per interessi	1
(Utili) / perdite attuariali	59
Utilizzi	(40)
Valore al 31 dicembre 2020	484

La componente "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali".

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2020 e 2019 sono le seguenti:

Assunzioni attuariali	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di sconto	1,15%	0,85%
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,50%	2,50%
Percentuale media annua uscita personale	3,08%	3,57%

18 Imposte differite passive e fondi imposte

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 89 migliaia di Euro (75 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e includono le imposte differite per 1 migliaia di Euro e il fondo imposte correnti per 88 migliaia di Euro.

Le imposte differite sono state determinate esclusivamente con riferimento agli utili su cambi non realizzati, come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Utili su cambi non realizzati	3	24,00%	1
Totale			1

Il fondo imposte correnti è stato iscritto in relazione a sanzioni e interessi su debiti tributari scaduti per cui la Società è in attesa di ricevere il relativo avviso di pagamento.

19 Debiti tributari

I debiti tributari sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	12 2020			12 2019		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
IRES	8	19	26	-	36	36
IRAP	-	14	14	-	92	92
Ritenute	635	243	877	756	411	1.167
IVA	355	131	486	419	94	513
Altri debiti	-	-	-	-	75	75
Totale	997	407	1.403	1.175	708	1.883

20 Altre passività

Le altre passività sono composte come segue:

Valori in migliaia di euro

	12 2020			12 2019		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	336	336	-	400	400
Debiti verso istituti previdenziali	258	388	647	387	298	685
Debiti verso amministratori	-	35	35	-	14	14
Ratei passivi	-	88	88	-	15	15
Altri debiti	19	229	249	27	168	195
Totale	278	1.076	1.353	414	895	1.309

21 Debiti commerciali e diversi

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/20	31/12/19
Verso terzi	1.771	2.284
Verso controllanti	15	44
Verso consociate	12	107
Totale	1.799	2.435

22 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	2020	2019
Prestazioni di servizi	407	540
Cessione di macchine	8.920	10.584
Cessione consumabili	1.192	2.300
Cessione ricambi	1.490	1.010
Totale	12.010	14.434

Si segnala che del totale ricavi circa 993 migliaia di Euro (circa l'8%) sono realizzati nei confronti di parti correlate (1.890 migliaia di Euro, pari al 13%, nel 2019).

La ripartizione per area geografica dei ricavi 2020 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	2020
Europa	3.163
Asia	3.014
Sud America	1.936
USA	778
Africa	736
Emirati Arabi	1.607
Italia	710
Canada	67
Totale	12.010

La voce Altri proventi è costituita per 359 migliaia di Euro da sopravvenienze attive, per 28 migliaia di Euro dal provento legato alla cancellazione del primo acconto IRAP ai sensi del decreto "Cura Italia" e per 10 migliaia di Euro da contributi in conto esercizio.

23 Costi per acquisti

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	2020	2019
Acquisti prodotti finiti e merci	4.938	6.092
Lavorazioni conto terzi	148	156
Altro	483	46
Totale	5.568	6.294

24 Altri costi operativi

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

Valori in migliaia di euro

	2020	2019
Costi per servizi	2.498	2.621
Costi per godimento di beni di terzi	207	217
Oneri diversi di gestione	541	384
Totale	3.246	3.222

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	2020	2019
Consulenze	1.191	892
Management fees	-	100
Compensi amministratori e sindaci	703	737
Pubblicità e promozioni	24	104
Spese viaggio	17	138
Costi di trasporto e dogana	188	214
Assicurazioni	49	49
Spese di rappresentanza	6	43
Spese IT	64	53
Spese automezzi	43	48
Utenze	44	59
Manutenzioni	21	22
Certificazioni	16	14
Altre spese amministrative	77	90
Altre spese generali	56	58
Totale	2.498	2.621

I costi per godimento di beni di terzi riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la società ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente sopravvenienze passive (434 migliaia di Euro) e sanzioni (18 migliaia di Euro).

25 Costo del Personale

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	2020	2019
Salari e Stipendi	1.754	1.968
Oneri Sociali	543	618
Trattamento di fine rapporto	63	57
Trattamento di quiescenza e simili	95	93
Altri costi	224	330
Totale	2.679	3.066

Il costo del lavoro fa riferimento a soggetti che sono anche amministratori della società per complessivi 289 migliaia di Euro.

Tale importo è ulteriore a quanto riportato alla successiva nota 33.

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	3	3
Impiegati	33	31
Operai	21	23
Totale numero medio	57	57

26 Accantonamenti per rischi

La voce relativa al 2020 e 2019 include l'accantonamento al fondo imposte correnti, iscritto in relazione a sanzioni e interessi su debiti tributari scaduti per cui la Società è in attesa di ricevere il relativo avviso di pagamento (si faccia riferimento alla precedente nota 18).

27 Rivalutazioni/Svalutazioni

La voce relativa al 2020 e 2019 include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

28 Proventi e oneri Finanziari

I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

Valori in migliaia di euro

	2020	2019
Utili su cambi	41	28
Interessi attivi su conti correnti	1	-
Totale proventi finanziari	42	28
Interessi su finanziamenti infragruppo	(10)	(44)
Interessi passivi bancari	(166)	(129)
Altri oneri finanziari	(105)	(90)
Perdite su cambi	(88)	(85)
Totale oneri finanziari	(369)	(349)

29 Imposte

Le imposte 2020 e 2019 sono dettagliate come segue:

Valori in migliaia di euro

	2020	2019
Ires	(6)	(36)
Irap	(69)	(92)
Totale imposte correnti	(75)	(128)
Imposte anticipate	(79)	(269)
Imposte differite	2	24
Totale imposte differite	(77)	(245)
Totale Imposte	(152)	(373)

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 9 e la Nota 18. Il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva è esposto di seguito.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2020	2019
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	203	681
A Totale imponibile	203	681
B Imposte teoriche	57	190
Principali cause che danno origine a differenze tra l'aliquota teorica e quella effettiva		
- Beneficio ACE	(23)	(2)
- Utilizzo perdite fiscali	(91)	(152)
- Differenze permanenti nette	210	337
C Imposte effettive	152	373
Tax rate teorico (B/A)	27,90%	27,90%
Tax rate effettivo (C/A)	75,13%	54,80%

30 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31/12/2020
Risultato netto dell'esercizio	50.433
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	10.508.200
Utile per azione base	0,0048
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	10.911.580
Utile per azione diluito	0,0046

L'utile per azione viene determinato rapportando il risultato netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio dei warrant nel periodo 2020-2022.

Non viene presentato il dato comparativo in quanto riferito a un periodo in cui la società è stata parzialmente costituita in forma di Società a responsabilità limitata.

31 Operazioni con parti correlate

Le operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 31 dicembre 2020 delle suddette operazioni, per controparte:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Matica Technologies AG	Matica Technologies PTE	Matica Corp	Matica Technologies Beijing	Matica Technologies FZE	Saldo al 31.12.2020
Crediti commerciali	76	-	163	3	6	247
Altri crediti	5	-	-	-	-	5
Debiti commerciali	(14)	-	(2)	-	2	(14)
Anticipi	-	-	(3)	-	-	(3)
Fatture da ricevere	(1)	-	-	(12)	-	(13)
Totale partite patrimoniali	65	-	158	(9)	7	222
Vendite	103	-	661	46	175	985
Altri ricavi	0	-	7	-	-	8
Costi acquisto	(3)	(61)	(34)	(17)	(332)	(446)
Altri costi	-	(5)	(2)	(36)	-	(42)
Costi del personale	(2)	-	(49)	-	-	(51)
Interessi su finanziam.	(10)	-	-	-	-	(10)
Totale partite economiche	88	(65)	584	(7)	(157)	443

32 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo la società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

33 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del 2020, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo: Euro 376 migliaia (oltre a TFM liquidato per Euro 250 migliaia)
- Collegio sindacale: Euro 28 migliaia
- Società di revisione: Euro 23 migliaia per la revisione dei conti annuali, Euro 6 migliaia per altri servizi di verifica (revisione del bilancio semestrale abbreviato)

34 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha usufruito dei seguenti contributi pubblici:

- Stralcio saldo Irap 2019 ai sensi del decreto Cura Italia: Euro 9 migliaia
- Stralcio saldo primo acconto Irap 2020 ai sensi del decreto cura Italia: Euro 27 migliaia

- Credito d'imposta sanificazione: Euro 6 migliaia
- Contributo a fondo perduto finanziamento SACE Simest: Euro 100 migliaia

35 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti, si propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 50.433, come segue:

- Euro 2.522 a riserva legale
- Euro 47.911 a utili portati a nuovo
